

Archivio di Stato di Venezia

Archivio di Stato è un palazzo di Venezia, situato nel sestiere di San Polo e appartenente all'ex complesso conventuale di Santa Maria Gloriosa dei Frari.

Storia

Il convento

Il convento francescano ha le sue origini nel XIII secolo (1236), secondo leggenda per volere di San Francesco in persona; esso continuò a migliorarsi e ad ampliarsi durante il secolo e nei successivi, con bonifiche territoriali e edifici nuovi, finché nel Quattrocento si stabilizzò l'assetto che ancora oggi l'area possiede. Ciò fu possibile grazie a un susseguirsi di lasciti e offerte fatte da illustri veneziani, a partire dalla famiglia Badoer, storica proprietaria dei terreni su cui si erge il tutto.

Nel Settecento vengono attuati restauri e nuove decorazioni dei chiostri e del conventino.

Il convento dei Frari ebbe una storia illustre che durò fino al 1810, quando l'intervento di Napoleone portò alla fine della storia religiosa di questo secolare insediamento francescano.

L'archivio

L'archivio di Stato della città di Venezia apre qui nel 1815, inizialmente come *Archivio Generale*, in seguito alla soppressione, nei primi anni dell'Ottocento (per editto napoleonico), degli ordini ospitati nel convento dei Frari. Cominciano, dunque, a riunirsi in questa struttura, precedentemente sede delle celle dove vivevano i frati e adattata alle nuove esigenze dal lavoro di Jacopo Chiodo, tutti i documenti antichi provenienti dai più prestigiosi archivi dei palazzi veneziani.

Descrizione

Il complesso è costituito da più edifici disposti intorno a due chiostri adiacenti l'uno all'altro e attigui alla Basilica dei Frari. Il primo chiostro, quello accessibile al pubblico, è detto *chiostro esterno della Trinità*, noto anche per la presenza di sepolture col nome di *chiostro dei morti*; il secondo, più interno e intimo, è il *chiostro di Sant'Antonio*, annesso al piccolo *convento di San Nicolò* (il conventino).

Il *chiostro della Trinità* si presenta a pianta quadrata e sporgente dal complesso conventuale, sulle facce del quale forma una lunga terrazza; i quattro lati del chiostro sono ad archi a tutto sesto, al centro un pozzo sormontato da un arcone. Il *chiostro di Sant'Antonio* è di dimensioni inferiori e ha pianta trapezoidale; costituisce un portico continuo con archi a tutto sesto, al centro del quale è presente un altro pozzo abbellito dalla scultura seicentesca del Santo a cui è dedicato. All'interno ha rilevanza la *sala del capitolo*, di grandi dimensioni, nella quale erano conservati affreschi oggi perduti, a causa del degrado che già in epoca francescana l'aveva colpito.

L'ingresso dell'Archivio è in Campo dei Frari, presso il lato destro della facciata della Basilica. Tuttavia è sul lato nord del complesso che un'enorme struttura si mostra con tre alti piani e un'impostazione neoclassica, con effigiata a grandi lettere la scritta *ARCHIVIO DI STATO*. Tale facciata, sviluppata in lunghezza, è su tre livelli e tripartita, di grande importanza e sobrietà: i due "piani nobili" dell'edificio sono caratterizzati da lunghe file di monofore rettangolari, che nella parte centrale sono separate da lesene terminanti nella massiccia architrave sovrastata da un grande frontone contenente l'effigie.

Al piano terra sette grandi portali a tutto sesto (di cui il primo da sinistra è stato murato) fanno da accesso all'edificio, che oggi versa, esternamente, in condizioni di contenuto degrado.

Patrimonio

Il patrimonio documentaristico conservato nell'archivio veneziano è immenso, andando dalle origini della città fino all'era moderna. Secondo i dati del sito ufficiale, l'Archivio di Stato contiene 70 km di scaffali ricchi di documenti che interessano l'intera storia della Repubblica di Venezia e l'intero mondo con il quale essa ebbe relazioni politiche, economiche e culturali.

La Scuola

Presso l'Archivio di Stato di Venezia è attiva la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica.

Luogo | Indirizzo

Città: Venezia

Indirizzo: San Polo 3002

Provincia: (VE)

Regione: Veneto

Telefono: 0415222281

Fax: 0415229220

E-mail: as-ve@beniculturali.it

ADArte | Sintesi di accessibilità

L'Archivio di Stato di Venezia fa parte del vasto complesso architettonico dell'ex convento francescano di Santa Maria dei Frari, il cui ingresso è visibile sul lato destro della facciata della Basilica dei Frari.

La parte accessibile al pubblico si sviluppa principalmente su due livelli, piano terra e piano rialzato.

I percorsi presi in esame riguardano il primo l'accesso alla sala di studio, il secondo in determinate occasioni, la visita al chiostro della ss. Trinità.

L'utente con difficoltà di deambulazione o su sedia a ruote, può accedere all'istituto dall'ingresso secondario posto a circa 20 mt. a sinistra dell'ingresso principale richiedendone l'apertura al personale in servizio all'ufficio accoglienza.

All'Archivio di Stato si accede dall'ingresso principale, che è pure l'uscita, superando due gradini ed una porta a vetri a due oltre la quale si trova l'ufficio accoglienza.

Il percorso per raggiungere la sala di studio prosegue dal punto accoglienza all'esterno percorrendo una rampa in discesa, un lastricato lungo 30 mt, due gradini, due porte a vetri per poi accedere all'area dei distributori automatici al piano sopraelevato.

Segue un corridoio guardaroba alle cui pareti sono addossati armadietti con chiave.

In sequenza da destra a sinistra si affacciano:

- l'ingresso dell'aula didattica, in cui vengono svolte le lezioni della scuola di archivistica, diplomatica e paleografia, a cui si accede attraverso una porta a vetri a due e a seguire una rampa di legno;

- l'area multimediale (servizio di fotocopie);

- i servizi igienici il primo dei quali nella sequenza è usufruibile dall'utenza diversamente abile.

Un varco con tre gradini a scendere collega il corridoio/guardaroba al salone antistante la sala di studio in cui sono compresi da destra a sinistra i centri documentazione:

- bibliografico (schede addossate alla parete di destra);

- fotografico e di rinvio toponomastico e schede di documenti disegnati;

- deposito e consegna del materiale archivistico per gli utenti della sala di studio.

Frontalmente ai servizi igienici sul lato sinistro del corridoio/guardaroba ha inizio il percorso per persone su sedia a ruote che inizia con una rampa in discesa attraverso l'area ad uso deposito temporaneo e consegna del materiale archivistico quindi termina all'interno della sala di studio.

Il sistema di allarme è acustico e visivo.

Le uscite di sicurezza sono principalmente quattro collocate:

- una nel corridoio guardaroba in prossimità dell'aula didattica;

- le restanti sono situate all'interno della sala di studio.

Il percorso di visita del chiostro della SS.Trinità parte dal portone secondario, prosegue all'aperto lungo un lastricato sconnesso, quindi attraverso un cancello, discesi due gradini si accede all'aerea monumentale costituita da un porticato ad archi che sorreggono un terrazzo.

Al centro del chiostro sopra un terrapieno lastricato al quale si accede salendo quattro gradini, posti ai quattro lati della struttura, si erge il pozzo sovrastato da un grande arco sorretto da due colonne binate e ornato dal gruppo scultoreo della SS. Trinità.

Ai quattro angoli del chiostro quattro sculture raffiguranti angeli.

The State Archive of Venice

The State Archive of Venice is housed in a palace in the sestiere of San Polo and is part of the former monastery of Santa Maria Gloriosa dei Frari.

History

According to legend it was St Francis in person who founded the Franciscan monastery of Santa Maria Gloriosa dei Frari in 1236. The building continued to be improved and extended from the thirteenth century onwards, with the addition of newly reclaimed land and buildings right up until the fifteenth century, by which time it had acquired the configuration we see today; this was thanks to a succession of legacies and donations made by illustrious Venetians, initially the Badoer family who historically owned the land. Restorations were undertaken in the eighteenth century and the cloisters and monastery were newly decorated. The monastery continued to function until 1810, when the arrival of Napoleon put an end to the religious history of this ancient and illustrious Franciscan institution.

The Archive

Following the suppression of the religious orders by Napoleonic edict, the State Archive of Venice opened in the monastery in 1815, initially as a General Archive. The former monks' cells were adapted to the new requirements of Jacopo Chiodo, the first director of the Archive, who began to assemble all the historic documents brought from the most prestigious archives of the Venetian palaces.

Description

The monastery complex consists of multiple buildings arranged around two contiguous cloisters adjoining the basilica church of the Frari. The first cloister, known as the Holy Trinity Cloister or *the Cloister of the Dead* because it is also a burial ground, is open to the public. The second cloister, the *Cloister of St Anthony*, is attached to the small convent church of St. Nicholas and is more internal and intimate.

The Holy Trinity Cloister is square on plan with one of its sides attached to the basilica and the other attached to the convent church; all four sides are surrounded by round-headed arcades; a well at the centre is surmounted by an arch. The Cloister of St Anthony is smaller, is an irregular square on plan, and is also surrounded by round-headed arcades; it, too, has a well at the centre graced by a seventeenth century sculpture of St Anthony.

The interiors of the monastery complex include the large *Sala del Capitolo* (Assembly Hall) which was originally frescoed, although these frescoes were lost because the building was allowed to decay when it was in use by the monks.

The present-day entrance to the State Archive is in Campo dei Frari, through a door to the right of the main front of the basilica. Some distance away on the northern side of the complex there is an enormous and somewhat decayed neoclassical facade three storeys high, of great importance and gravitas, subdivided into two "noble" floors punctuated by long rows of rectangular windows set between giant pilasters that terminate in a massive frieze supporting a large pediment that bears the inscription *ARCHIVIO DI STATO* in large letters. Seven large round-headed portals at the ground floor (of which the first on the left has been walled up) give access to the building from this side.

Holdings

The documentary heritage preserved in the State Archive of Venice is immense, and goes from the origins of the city up to the modern era. According to the official data given on the State Archive website, it contains 70 km of shelving, filled with documents relating to the entire history of the Republic of Venice and the whole of the world with which it had political, economic and cultural relations.

The School

A School of Palaeographic and Diplomatic Archival Science operates within the State Archive of Venice.

The place | [Address](#)

City: Venice

Address: San Polo 3002

Province: Venice (VE)

Region: Veneto

Telephone: 0415222281

Fax: 0415229220

Email: as-ve@beniculturali.it

Website: <http://www.archiviodistatovenezia.it>

ADArte | [Accessibility summary](#)

The State Archive of Venice occupies part of the very large architectural complex of the former Franciscan monastery of Santa Maria dei Frari. The entrance is in Campo dei Frari, to the right of the main front of the basilica.

There are two steps up to the entrance (which is also the exit) where a glazed door leads into the Reception.

Disabled and wheelchair users can use a secondary entrance, which is about 20m to the left of the main entrance and can be used by asking a member of the office staff to open the door.

Most of the part that is open to the public is at the ground and mezzanine floors.

Access to the Study Room

The route to the Study Room consists of going outside from the Reception, down a ramp, along a length of stone paving 30m long, up two steps, and through two glazed doors into a vending machines area at a raised floor level.

From here there is a corridor lined with lockers. Along this corridor, in sequence from right to left, are:

- a pair of glazed doors followed by a wooden ramp leading into the classroom used by the School of Palaeographic and Diplomatic Archival Science;
- the multimedia area and repro service;
- the WCs, the first of which is a disabled WC.
- opposite the WCs, on the left, a ramp down into a temporary consignment and return desk (for archive material requested by users) and beyond this, the Study Room. From right to left in the Study Room, the following can be consulted:
 - the book card index (in filing cabinets along the right-hand wall);
 - the indexes for the photographic, toponymic, and drawings archives;
 - the consignment and return desk.

The alarm system is both acoustic and visual.

There are four main emergency exits, one of which is adjacent to the School of Archival Science classroom. The others are in the Study Room.

Visitor route to the Holy Trinity Cloister

This begins from the secondary entrance and continues externally along a stretch of broken-up stone paving, through a gate, down two steps, and into the cloister, which is surrounded by arcades with a terrace above.

There is a sculpture of an angel at each corner of the cloister.

At the centre of the cloister there are four steps up to the well, which is surmounted by a large arch supported on two pairs of columns and adorned with a sculpture group of the Holy Trinity.